

# Silea investe 12 milioni in un impianto Produrrà biometano dai rifiuti organici

**Tecnologia.** Ad Annone sono appena cominciati i lavori di costruzione della nuova unità. Come compensazione ambientale, la municipalizzata planterà un bosco a Osnago

CHRISTIAN DOZIO  
LECCO

Gli investimenti di Silea in impianti e tecnologie connesse continuano a caratterizzare l'azione della utility lecchese, che da poco ha avviato i lavori per la realizzazione del nuovo digestore anaerobico nell'impianto di compostaggio di Annone.

Grazie al nuovo impianto, che avrà una capacità di 38 mila tonnellate annue, dal trattamento della frazione organica e verde dei rifiuti non si otterrà soltanto un ottimo compost utilizzabile in agricoltura - come già avviene oggi - ma anche una fonte energetica rinnovabile. Il digestore infatti permetterà di produrre ogni anno circa 2,7 milioni di metri cubi di biometano, che verrà immesso in rete per essere utilizzato come carburante green per autotrazione.

L'impianto, la cui costruzione è stata avviata contestualmente all'allacciamento alla rete Snam, avrà un'altezza di circa 11 m, ben inferiore dunque ai 16 metri concessi dalle autorizzazioni così da minimizzare l'impatto visivo. Nel complesso, il cantiere compor-



Francesca Rota  
Presidente Silea

terà un investimento di circa 12 milioni di euro, e verrà completato entro la fine di quest'anno.

«All'interno del digestore, a temperatura controllata ed in condizione di assenza di ossigeno, avverrà la degradazione della sostanza organica - ha spiegato Silea - e la conseguente produzione di biogas che, grazie ad un ulteriore trattamento di upgrading, verrà poi trasformato in biometano, con caratteristiche chimiche analoghe al metano di provenienza fossile. La componente solida del rifiuto in uscita dalla sezione anaerobica, il cosiddetto digestato, proseguirà nel tradizionale processo di trattamento aerobico - unitamente alla frazione verde rappresentata da sfalci e potature - finalizzata all'ottenimento di compost».

Nell'area dell'impianto di compostaggio esistente, è in corso l'installazione di nuovi pannelli solari per una capacità complessiva di circa 480 kWp, in grado di produrre annualmente circa 460 mila kWh. A titolo di compensazione ambientale, entro un anno Silea si farà carico di realizzare nel co-



Visita al cantiere Silea, il terzo da sinistra è il direttore Pietro Antonio D'Alema, accanto la presidente Rota

mune di Osnago un nuovo bosco urbano di oltre cinquemila metri quadrati.

Grazie all'inserimento della nuova linea di digestione anaerobica, la capacità complessiva di trattamento del polo impiantistico di Annone, si attesterà sulle 38 mila tonnellate

annue, rispetto alle attuali 28 mila. Ciò consentirà di garantire la piena autosufficienza di trattamento della frazione organica raccolta da Silea nell'intero bacino degli 87 comuni soci, evitando il conferimento ad impianti di terzi localizzati al di fuori della provincia di Lecco.

Le circa settemila tonnellate di compost prodotte annualmente, la cui qualità risulterà migliorata a seguito del trattamento anaerobico, continueranno ad essere gratuitamente disponibili per cittadini ed aziende agricole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La presidente Rota «Così aiutiamo l'ambiente»

«Questo impianto è un ulteriore tassello all'interno del nostro percorso di sviluppo industriale. Non solo perché il biometano è un elemento strategico per la transizione energetica nazionale e per il raggiungimento dei target di decarbonizzazione, ma anche perché siamo convinti che non ci possa essere economia circolare senza impianti adeguati».

A presentare l'intervento appena avviato all'impianto di Annone è il direttore generale di Silea, Pietro Antonio D'Alema. «Non basta puntare all'80% di raccolta differenziata per l'intero bacino dei nostri Comuni: il nostro obiettivo è rendere autosufficiente il territorio anche dal punto di vista della effettiva chiusura del ciclo per ciascuna tipologia dei rifiuti. In questa ottica si inquadrano i nuovi impianti recentemente realizzati per il riciclo delle plastiche e per il recupero dei fanghi di depurazione, così come l'impianto di selezione del cartone in progettazione».

La presidente Francesca Rota evidenzia un altro aspetto. «Stiamo interpretando con determinazione il nostro ruolo di società pubblica a servizio dell'ambiente e del territorio, concretizzando importanti investimenti capaci di generare innovazione e sostenibilità. In un momento in cui il Paese si interroga sulla dipendenza dalle fonti energetiche di importazione, avviamo un intervento che renderà ancora più sostenibile e circolare il ciclo dei rifiuti». **C. Doz.**

# Bennet, spesa più green Restyling dei negozi con sostenibilità e servizi

## Grande distribuzione

Nuova vita per i punti vendita di Erba e Anzano del Parco. Riorganizzazione dei prodotti e strutture più efficienti

Bennet prosegue con il rinnovo dei suoi punti vendita e presenta il restyling degli ipermercati di Anzano del Parco e di Erba. Il criterio seguito per le modifiche dei negozi, sia strutturali che nella disposizione dei prodotti in vendita, è la risposta alle preferenze di una clientela che si dimostra sempre più attenta ed esigente: oltre alle caratteristiche classiche della qualità e della convenienza dei prodotti, sono diventati rilevanti anche i servizi offerti, la facilità e la velocità nel fare la spesa.

Le scelte progettuali per il restyling dei punti vendita e delle gallerie sono state orientate alla riduzione dei consumi e alla sostenibilità, adottando soluzioni tecniche all'avanguardia per ridurre in particolare le emissioni di anidride carbonica. Negli ultimi ven-

t'anni la catena ha rivisitato le sue strutture nell'ottica di rendere più efficienti gli impianti, a partire da quelli di climatizzazione, poi di refrigerazione alimentare ed estendendosi infine a tutti gli altri.

I nuovi impianti di refrigerazione per esempio utilizzano gas refrigerante naturale ed ecologico, e tutti gli impianti e le apparecchiature in funzione negli edifici sono monitorati da remoto per un controllo continuo delle performance funzionali ed energetiche. Nella riprogettazione dei punti vendita inoltre sono stati sostituiti tutti i vecchi punti luce con illuminazione a led, apportando un ulteriore miglioramento dell'efficienza, della durata e dei consumi.

Al centro del concept di Bennet si trovano i prodotti freschi e freschissimi con frutta e verdura, piatti pronti caldi e freddi, gastronomia, panetteria, pasticceria, macelleria e pescheria dove si possono prenotare specialità per cene o eventi. Si aggiungono i reparti dei freschi confezionati e dei surgelati, di-

spesa e cantina, profumeria, parafarmacia "Prendi&vai" e "Mondo baby". Per il non-food sono presenti i reparti elettrico, fai da te, cartoleria e giocattoli, abbigliamento, accessori per la cura della casa con un assortimento calibrato in base alle stagionalità.

Affiancate alle casse tradizionali ci sono le casse self-service, e per chi desidera è operativo il servizio Bennetdrive per ritirare la spesa online.

All'esterno dei punti vendita è stata posizionata la nuova insegna Gallerie Bennet. Si tratta del brand adottato da Bennet per tutte le sue gallerie commerciali di proprietà, pensato per valorizzarne l'identità e lo stile. Il brand sarà ulteriormente sviluppato e sostituirà poco alla volta i marchi esistenti dei centri commerciali, affiancando il nome della località in cui si trovano.

Tra le promozioni, fino al 19 febbraio alle Gallerie di Bennet si può partecipare al concorso "La fortuna chiama!", con cui si possono vincere premi e buoni spesa.



Il punto vendita Bennet di Erba

## La scheda

### Rete di 67 ipermercati e superstore

Bennet nasce nei primi anni 60 da una visione dell'imprenditore comasco Enzo Ratti. Da allora la sua espansione è stata continua, trasformandola nel corso degli ultimi 60 anni in leader nel mercato degli ipermercati e dei centri commerciali, con sedi in tutto il Nord Italia. Bennet conta 67 ipermercati e superstore e 58 punti di ritiro Bennetdrive attivi, con una superficie di vendita complessiva mag-

giore di mq. 300.000, oltre 6.000 dipendenti, 50 gallerie commerciali di proprietà e più di 1.350 negozi al proprio interno. Fattori come competenza, esperienza e professionalità hanno permesso a Bennet di essere sempre all'avanguardia e di anticipare i bisogni dei clienti in modo da garantire un'offerta sempre migliore nel rapporto qualità-prezzo, nell'assortimento e nel servizio.

## Ortofrutta «Il biologico nel paniere dell'Istat»

### Coldiretti

Con quasi nove famiglie su dieci (89%) che hanno acquistato almeno una volta prodotti biologici nell'ultimo anno, la frutta e verdura biologiche entrano nel paniere dell'Istat a conferma di una sempre maggiore attenzione da parte dei consumatori verso la sostenibilità nel piatto.

È quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Nielsen diffusa in occasione dell'aggiornamento da parte dell'Istat dell'elenco dei prodotti che compongono il paniere di riferimento per la rilevazione dei prezzi al consumo nel 2023. La lista di ortofrutta bio "new entry", anche nelle due province di Como e Lecco comprende arance, mandarini, banane, mele, pere, pesche, kiwi, pomodori da insalata, melanzane, zucchine, peperoni, carote, cipolle.

Il valore degli acquisti di prodotti biologici ha raggiunto la cifra di oltre 3,9 miliardi di euro, con la grande distribuzione a rappresentare il canale di vendita principale anche se a registrare il maggior incremento delle vendite (+5%) sono i mercati contadini.